



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

FACT SHEET A. S. 2022/2023

19) ANALISI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA A.S. 2022/23

1. Premessa

Il periodo di formazione e prova è attualmente disciplinato dal Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226¹, che, innovando in parte quanto previsto dal precedente Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850², regola le procedure e i criteri di valutazione del personale docente ed educativo in periodo di prova.

L'Amministrazione centrale, a seguito dell'emanazione del sopra citato Decreto, ha diffuso con nota AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, recante *“Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2022-2023”*³, le indicazioni operative per l'anno scolastico 2022/23.

Con il presente documento si dà conto della rilevazione dei bisogni formativi, espressi, nell'a.s. 2022/2023, da 2.180 docenti in periodo di formazione e prova.

2. La struttura del percorso formativo

Il sopra citato D.M. n. 226/2022, nel confermare il modello formativo già previsto dal precedente D.M. n. 850/2015, prevede per i docenti in periodo di formazione e prova un percorso caratterizzato da 50 ore di formazione complessiva strutturata in:

- due incontri plenari in presenza, uno iniziale propedeutico e uno conclusivo di restituzione, per un totale di 6 ore;
- laboratori formativi per un totale di 12 ore, declinate indicativamente in 4 laboratori, ciascuno della durata di 3 ore;
- peer to peer* e osservazione in classe per complessive 12 ore;
- formazione *on line*, quantificata in 20 ore.

a. Gli incontri formativi plenari in presenza

Gli incontri iniziali propedeutici, come previsto dall'articolo 7 del citato D.M. n. 226/2022, sono organizzati dall'amministrazione scolastica a livello di ambito territoriale e sono finalizzati *“a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola”*. Nello specifico, nella sopra menzionata nota del Ministero dell'Istruzione AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, l'Amministrazione centrale ha suggerito che nel corso degli incontri iniziali propedeutici siano fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e siano illustrati strumenti e materiali di supporto per la successiva gestione delle attività, al fine di aiutare i docenti ad inserirsi pienamente nelle dinamiche della vita professionale.

Per quanto riguarda gli incontri di restituzione finale, finalizzati, come previsto dal medesimo articolo 7 del D.M. n. 226/2022, a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata, la citata nota del Ministero dell'Istruzione AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, suggerisce di organizzare riunioni di carattere professionale privilegiando il coinvolgimento e la testimonianza dei diretti protagonisti del percorso formativo, nello specifico docenti esperti conduttori di laboratori particolarmente motivanti, docenti tutor, dirigenti scolastici, ecc..., nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale. La nota di cui sopra suggerisce,

¹ https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000226.16-08-2022.pdf

² http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/wp-content/uploads/2015/11/DM-850_27ott2015.pdf

³ https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEE.0029129.15-11-2022.pdf



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

inoltre, di adottare per la realizzazione di tali eventi formule organizzative flessibili, al fine di evitare generiche e improduttive assemblee plenarie.

b. I laboratori formativi

I laboratori formativi, come previsto dall'articolo 8 del D.M. n. 226/2022 e dalla nota AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, sopra menzionati, si caratterizzano per l'adozione di metodologie incentrate sullo scambio professionale, sulla ricerca-azione, sulla rielaborazione e la produzione di sequenze didattiche e sono progettati a livello territoriale sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in formazione. Il D.M. n. 226/2022, al comma 4 del sopra citato articolo 8, individua come nuclei tematici dei laboratori formativi, innovando quanto precedentemente previsto dal D.M. n. 850/2015, le seguenti aree trasversali:

- a) Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- b) Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- c) Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- d) Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- e) Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- f) Contrasto alla dispersione scolastica;
- g) Buone pratiche di didattiche disciplinari;
- h) Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);
- i) Attività di orientamento;
- j) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- k) Bisogni educativi speciali;
- l) Motivare gli studenti ad apprendere;
- m) Innovazione della didattica delle discipline;
- n) Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- o) Valutazione didattica degli apprendimenti;
- p) Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti

La nota del Ministero dell'Istruzione AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, ha proposto, inoltre, per il corrente anno scolastico, di dedicare particolare attenzione anche alle seguenti tematiche:

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- educazione alla sostenibilità.

c. Il peer to peer

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di formazione e prova e dal tutor, è finalizzata, come previsto dall'articolo 9 del D.M. n. 226/2022, al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento ed è incentrata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul prassi didattiche e le metodologie adottate al fine di sostenere le motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Il *peer to peer*, oggetto di progettazione preventiva da parte del docente in formazione e prova e del tutor, prevede un impegno complessivo di almeno 12 ore.

La già citata circolare ministeriale AOODGPER 15 novembre 2022, prot. n. 39972, in relazione alle attività di *peer to peer*, sottolinea il ruolo strategico del docente tutor, che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti "neo-assunti", specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.

d. La formazione on line

Come previsto dall'articolo 10 del D.M. n. 226/2022, la Direzione Generale per il Personale scolastico del Ministero dell'Istruzione, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, mette ogni anno a disposizione dei docenti in periodo di formazione e prova una piattaforma digitale⁴ che li accompagna durante l'intero periodo di formazione. La formazione *on line* del docente in periodo di formazione e prova ha una durata complessiva calcolata forfetariamente in complessive 20 ore, articolata nelle seguenti attività:

- a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

L'attività *on line* è connessa con la formazione in presenza e rappresenta un utile strumento per documentare il percorso svolto, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente al percorso complessivo.

3. LA RILEVAZIONE

In data 25 maggio 2023, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha avviato una rilevazione rivolta ai docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2022/2023, finalizzata a riflettere sul percorso svolto nel corso dell'anno scolastico e a rendere visibile il *know how* acquisito, nonché ad effettuare riflessioni sulla formazione realizzata.

- DATI DI CONTESTO

I docenti che hanno svolto il periodo di formazione e prova, censiti dalle istituzioni scolastiche ad avvio dell'anno scolastico 2022/2023 (dicembre 2022)⁵, sono complessivamente 3.316.

I docenti che hanno compilato il questionario, a seguito dell'avvio della rilevazione, conclusasi il 30 giugno 2023, sono complessivamente 2.180, quota che rappresenta circa il 66% dei docenti in formazione e prova effettivamente censiti ad inizio anno. I dati forniti a seguire sono relativi ai docenti che hanno compilato il

⁴ <https://neoassunti.indire.it/2023/> per l'anno scolastico 2022/2023

⁵ https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/01/10_FSHEET-neoassunti-22-23.pdf



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

questionario.

- DATI GENERALI

QUESITO 1) Ambito Territoriale presso il quale ha svolto il percorso formativo

Il dato rileva la distribuzione territoriale dei docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario (Tabella 1).

Tabella 1

Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
BOLOGNA	455	746	20,9%	61,0%
FERRARA	205	272	9,4%	75,4%
FORLÌ-CESENA	219	304	10,0%	72,0%
MODENA	338	671	15,5%	50,4%
PARMA	170	285	7,8%	59,6%
PIACENZA	147	169	6,7%	87,0%
RAVENNA	209	270	9,6%	77,4%
REGGIO EMILIA	222	338	10,2%	65,7%
RIMINI	215	261	9,9%	82,4%
<i>Totale</i>	<i>2180</i>	<i>3316</i>	<i>100%</i>	<i>65,7%</i>

QUESITO 2) Grado scolastico di nomina in ruolo

Il maggior numero di questionari è stato compilato dai docenti in periodo di formazione e prova di scuola secondaria di II grado, pari a 856, che complessivamente rappresentano oltre il 39% delle risposte alla rilevazione; seguono le risposte dei docenti di scuola primaria, pari al 30% del dato complessivo (Tabella 2).

Tabella 2

Grado scolastico di nomina in ruolo	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	Docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole all'avvio dell'anno scolastico
Infanzia	147	6,7%	229	64,2%
Primaria	653	30,0%	1011	64,6%
Secondaria di 1° grado	524	24,0%	771	68,0%
Secondaria di 2° grado	856	39,3%	1305	65,6%
<i>Totale</i>	<i>2180</i>	<i>100,0%</i>	<i>3316</i>	<i>65,7%</i>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Di seguito si riporta il grafico relativo al numero di docenti che hanno risposto al questionario distinti per grado di scuola (Grafico 1) e per provincia (Grafico 2).

Grafico 1 – Grado di scuola di nomina in ruolo

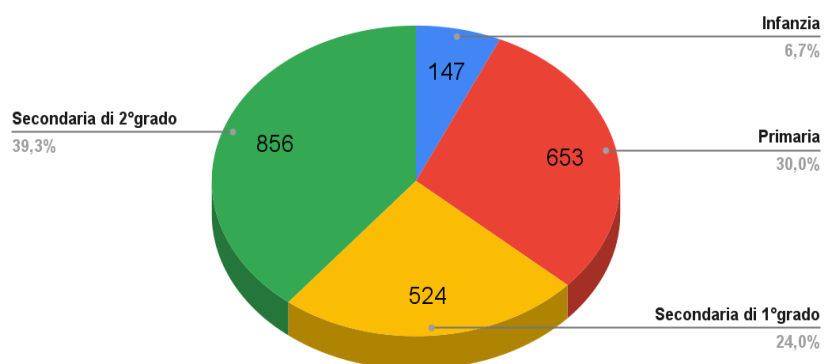
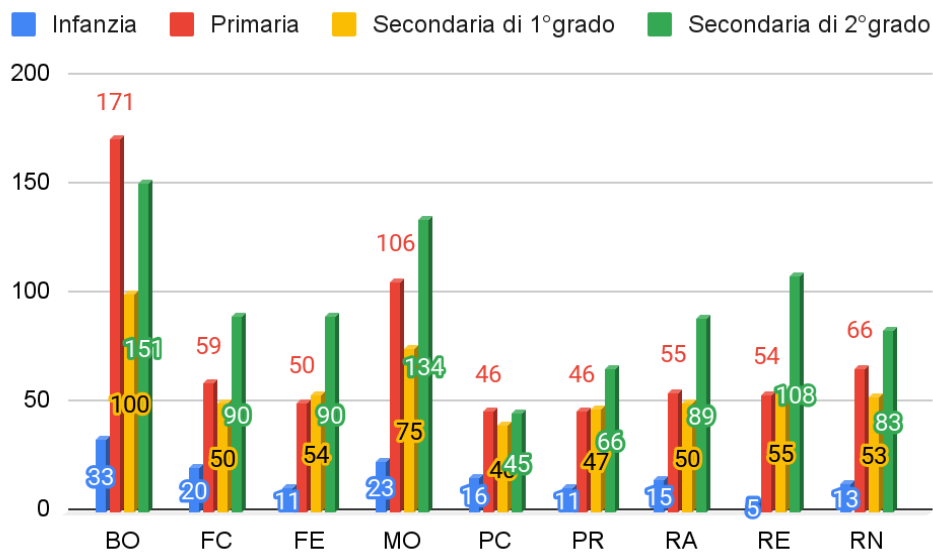


Grafico 2 – Provincia e grado di scuola di nomina in ruolo





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

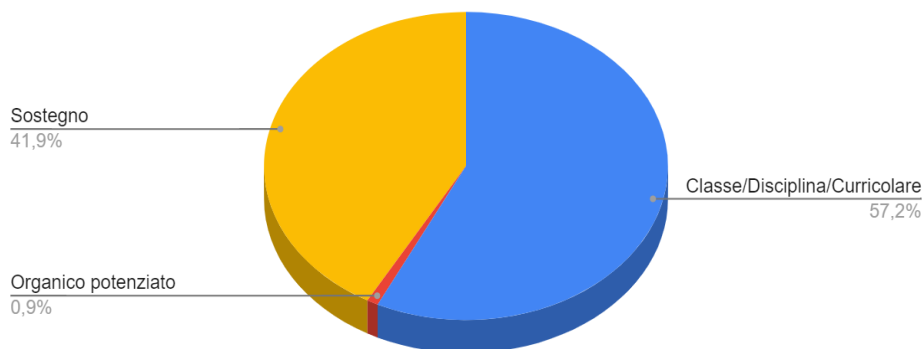
QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...

Poco più del 57% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione è stato impegnato, nell'anno scolastico 2022/2023, su classe o su una specifica disciplina, circa l'1% sull'organico potenziato e circa il 42% nelle attività di sostegno (Tabella 3 e Grafico 3).

Tabella 3 - QUESITO 3)

3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su:	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Classe/Disciplina/Curricolare	1247	57,2%
Organico potenziato	20	0,9%
Sostegno	913	41,9%
Totale	2180	100,0%

Grafico 3 - QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...





*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

- LA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

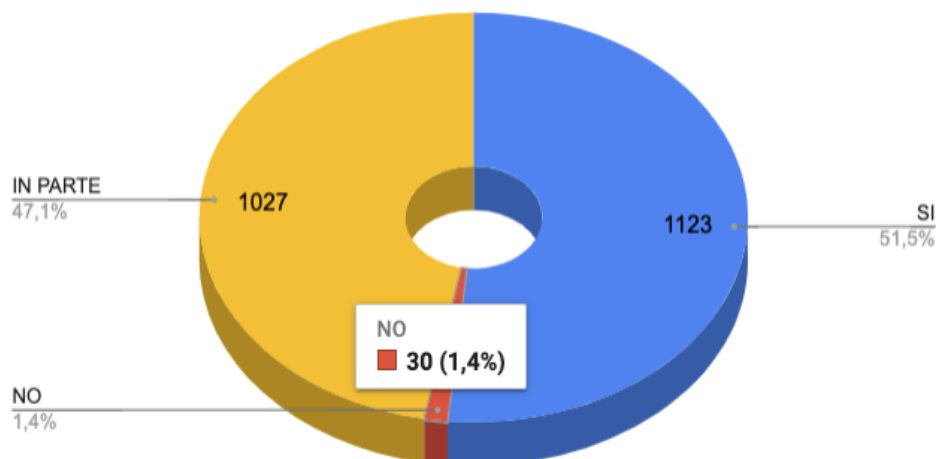
QUESITO 5) Le attività a lei rivolte nell'ambito del periodo di prova e formazione hanno risposto ai suoi bisogni formativi?

Poco più della metà dei docenti, pari a oltre il 51% di coloro che hanno partecipato alla rilevazione, ha dichiarato la piena rispondenza delle attività formative svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi; più del 47% ha dichiarato una parziale rispondenza. La percentuale di docenti che si sono dichiarati totalmente insoddisfatti è limitata ed è pari a poco più dell'1% (Tabella 3 e Grafico 4).

Tabella 3 - QUESITO 5)

<i>5) Le attività formative a lei rivolte nell'ambito del periodo di formazione e prova hanno risposto ai suoi bisogni formativi?</i>	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
SI	1123	51,5%
NO	30	1,4%
IN PARTE	1027	47,1%
Totale	2180	100,0%

Grafico 4 - QUESITO 5) Le attività formative a lei rivolte nell'ambito del periodo di formazione e prova hanno risposto ai suoi bisogni formativi?





*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Come si vede, la percentuale di docenti che ha dichiarato una piena rispondenza delle attività formative ai propri bisogni professionali è pressoché equivalente a quella dei docenti che hanno dichiarato una parziale rispondenza, risultato che, in parte, differisce da quanto rilevato nei passati anni scolastici⁶.

Le ragioni di tale esito si ritiene possano essere riconducibili, nello specifico per ciò che concerne i docenti in periodo di formazione e prova di scuola secondaria di I e II grado, all'ampia varietà di classi di concorso dei docenti in formazione - oltre 40 censite ad inizio anno scolastico - che non ha consentito la definizione e l'organizzazione di un'offerta formativa puntualmente rispondente alle specifiche esigenze di ciascun docente e di ciascuna specifica disciplina. Da rilevare, inoltre, quali ulteriori elementi di complessità, la notevole diversificazione di "filieri" di immissione in ruolo - concorsi ordinari, concorsi straordinari, nomine per supplenza annuale con formazione e prova (ex articolo 59, commi da 4 a 9, e ex articolo 59 comma 9-bis del Decreto-Legge n. 73/2021) - e le differenti tempistiche di nomina, che hanno sicuramente reso complessa la definizione di un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi di ciascun insegnante.

QUESITO 6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?

Dal punto di vista dell'efficacia del percorso ai fini professionali, poco più del 62% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte (valori 4 e 5 della scala), poco più del 35% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile" (valori 2 e 3), circa il 2% ha espresso un giudizio complessivamente negativo (valore 1) (Tabella 4)

Tabella 4 - QUESITO 6)

<i>6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?</i>	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	48	2,2%
2	153	7,0%
3	622	28,5%
4	970	44,5%
Molto 5	387	17,8%
Totale	2180	100,0%

A differenza di quanto rilevato nel quesito relativo alla rispondenza del percorso formativo svolto rispetto ai propri bisogni professionali, l'analisi delle risposte al quesito correlato alla percezione di utilità del percorso medesimo evidenzia che una quota significativa di docenti, pari a più dei 3/5 degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione, ritiene comunque utile o molto utile il percorso svolto.

A tale proposito è comunque necessario precisare che, all'interno della categoria dei docenti che a vario titolo possono essere considerati "neoassunti", è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze e di percorsi di immissione in ruolo: accanto, infatti, a docenti effettivamente di nuovo inserimento nel mondo della

⁶ Si vedano, a tale proposito, i factsheet

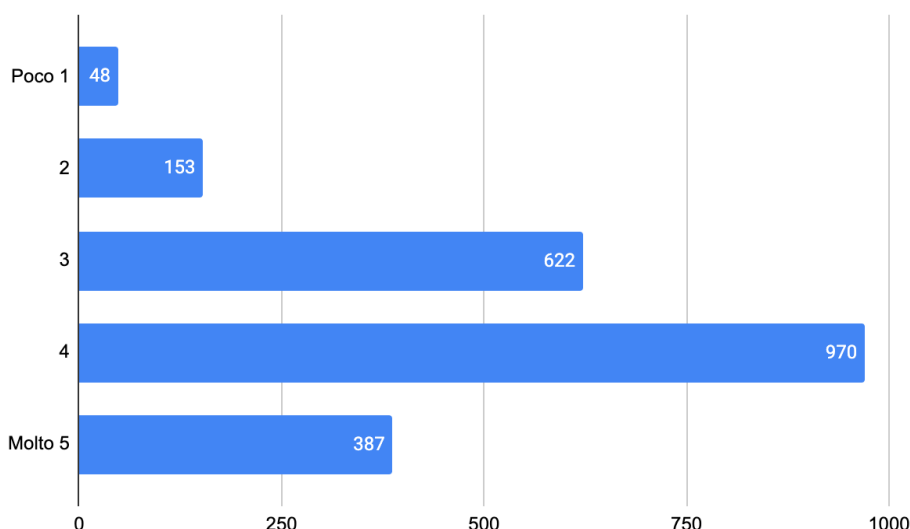
https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021

scuola, se ne affiancano altri con un lungo percorso di precariato alle spalle, tale da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, necessariamente indispensabili per i docenti che non hanno mai lavorato in ambito scolastico.

In linea generale, dalla lettura dei dati del monitoraggio, la struttura dei percorsi formativi proposti pare, pertanto, aver comunque risposto in modo più che soddisfacente alle esigenze delle diverse tipologie di docenti (Grafico 5).

Grafico 5 - QUESITO 6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?



- I LABORATORI FORMATIVI

QUESITO 7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative in presenza, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?

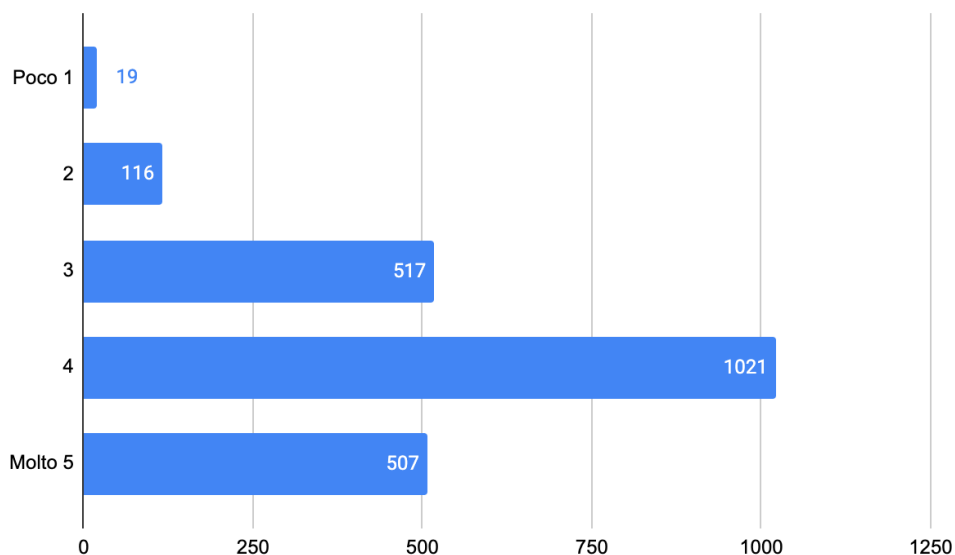
Dai dati rilevati (Tabella 5 e Grafico 6), emerge che per poco più del 70% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione (valori 4 e 5 della scala) i contenuti e le metodologie proposti nel corso dei laboratori formativi risultano applicabili nei rispettivi contesti scolastici.

Circa l'1% dei docenti intervistati ha espresso un parere negativo (valore 1 della scala), mentre il 29% ha espresso un giudizio sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 5 - QUESITO 7)

7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	19	0,9%
2	116	5,3%
3	517	23,7%
4	1021	46,8%
Molto 5	507	23,3%
Totale	2180	100,0%

Grafico 6 - QUESITO 7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?



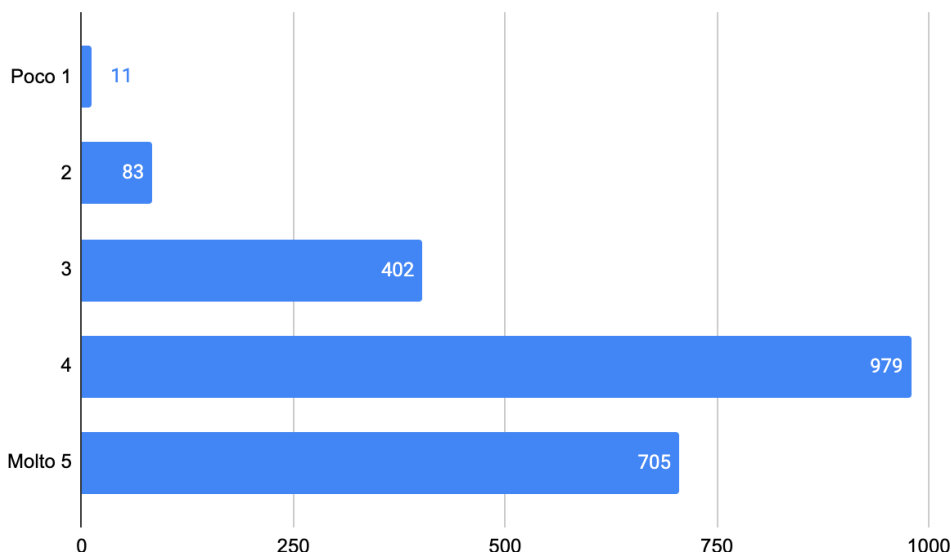
QUESITO 8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?

Oltre il 77% degli insegnanti intervistati hanno dichiarato che i conduttori e i coordinatori dei laboratori formativi sono stati in grado di coinvolgere e suscitare l'interesse dei docenti in formazione (valori 4 e 5 della scala), lo 0,5% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione si sono dichiarati poco interessati o coinvolti (valore 1 della scala) e poco più del 21% hanno espresso un giudizio sufficiente (Tabella 6 e Grafico 7)

Tabella 6 - QUESITO 8)

8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	11	0,5%
2	83	3,8%
3	402	18,4%
4	979	45,0%
Molto 5	705	32,3%
Totale	2180	100,0%

Grafico 7 - QUESITO 8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?



QUESITO 9) I docenti/formatori incontrati durante i laboratori, rispetto alle attività proposte, complessivamente hanno risposto alle [...] aspettative?

Le risposte a questo quesito (Tabella 7 e Grafico 8), in coerenza con quanto rilevato per il precedente, evidenziano che per oltre il 70% dei docenti (valori 4 e 5 della scala) i formatori hanno sostanzialmente risposto alle aspettative, poco più dell'1% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre poco meno del 28% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

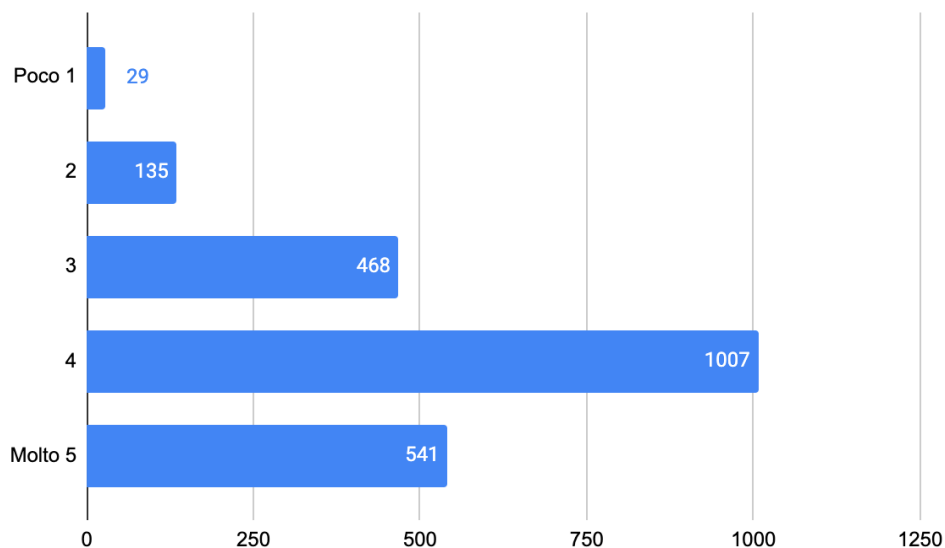


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tabella 7 - QUESITO 9)

<i>9) I docenti/relatori che ha incontrato nei laboratori, rispetto alle attività proposte, COMPLESSIVAMENTE hanno risposto alle sue aspettative?</i>	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	29	1,3%
2	135	6,2%
3	468	21,5%
4	1007	46,2%
Molto 5	541	24,8%
Totale	2180	100,0%

Grafico 8 - QUESITO 9) I docenti/relatori che ha incontrato nei laboratori, rispetto alle attività proposte, COMPLESSIVAMENTE hanno risposto alle sue aspettative?



QUESITO 19) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova?

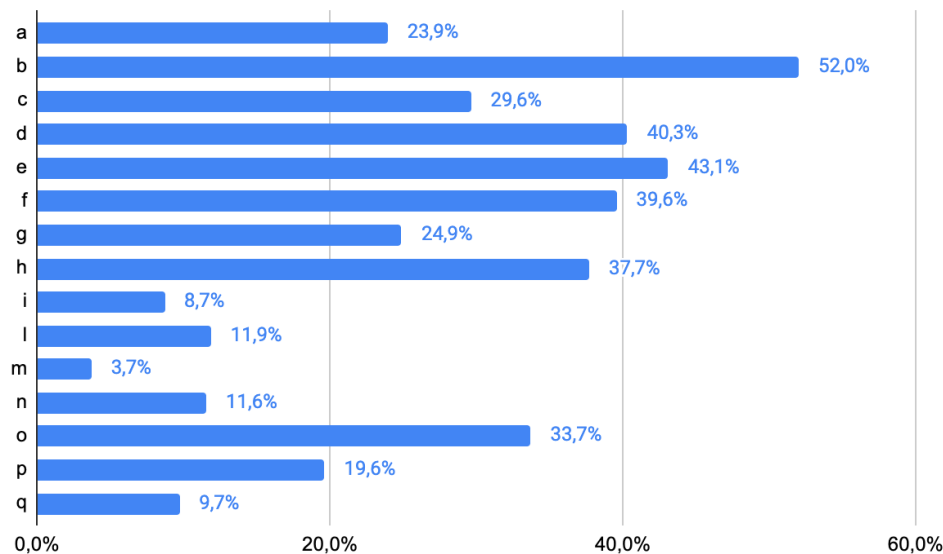
Come risulta dal Grafico 9, le tematiche maggiormente approfondite sono state quelle riferite alle tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum (52%), seguite da bisogni educativi speciali (43,1%) e da inclusione sociale e dinamiche interculturali (40,3%); da segnalare, inoltre, è il tema dell'innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento che è stato approfondito da oltre il 39% dei docenti intervistati. La tematica relativa alle attività di orientamento, in quanto riferita pressoché esclusivamente alla



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

scuola secondaria di II grado, è risultata essere quella meno approfondita.

Grafico 9 - QUESITO 19) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)



a) gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza; b) tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo; c) ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti; d) inclusione sociale e dinamiche interculturali; e) bisogni educativi speciali; f) innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento; g) buone pratiche di didattiche disciplinari; h) gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni; i) percorsi per competenze relazionali e trasversali; l) contrasto alla dispersione scolastica; m) attività di orientamento; n) insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; o) valutazione didattica degli apprendimenti; p) valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); q) educazione alla sostenibilità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- LA FORMAZIONE: LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I quesiti che vengono esaminati di seguito intendono delineare uno specifico *focus* sulle modalità di attuazione e di realizzazione delle attività formative rivolte ai docenti in periodo di formazione e prova.

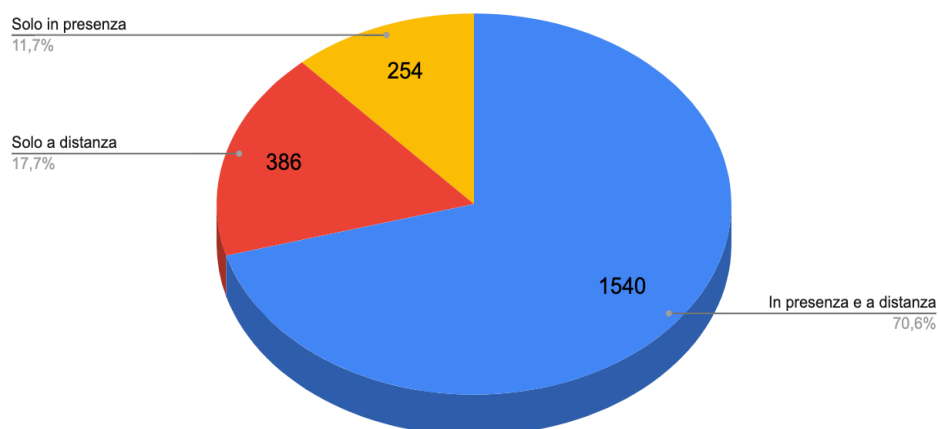
QUESITO 4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, oltre il 70% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione ha dichiarato di aver svolto le attività formative in modalità mista, in presenza e a distanza; una percentuale di poco superiore all'11% ha dichiarato di aver svolto le attività formative unicamente in presenza e la restante percentuale unicamente a distanza (Tabella 9 e Grafico 10).

Tabella 9) QUESITO 4)

4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
In presenza e a distanza	1540	70,6%
Solo a distanza	386	17,7%
Solo in presenza	254	11,7%
Totale	2180	100,0%

Grafico 10) QUESITO 4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?



Dai dati desunti dalla rilevazione è emerso che, laddove le attività formative sono state svolte in modalità a distanza e in modalità mista, grazie anche all'impianto organizzativo e alle infrastrutture tecnologiche messi in campo dalle



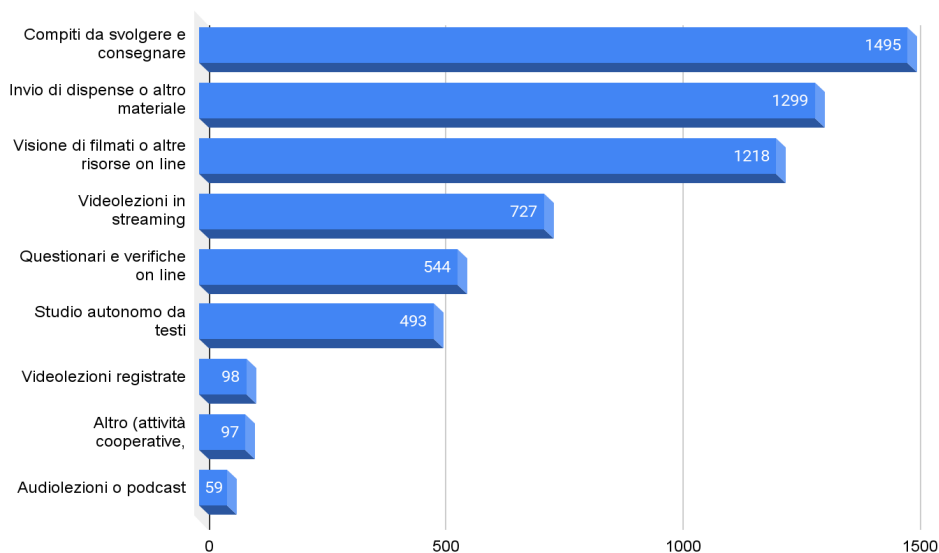
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna e al supporto del Servizio Marconi TSI dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna⁷, sono state erogate prevalentemente in modalità sincrona, prevedendo anche la creazione di “stanze” e di “ambienti” per lo svolgimento di momenti laboratoriali e riservando le attività in modalità asincrona unicamente a momenti di “recupero” di attività laboratoriali o per approfondimenti successivi.

QUESITO 10) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione?

Da quanto risulta dai dati restituiti dal monitoraggio, le modalità principali utilizzate nell'ambito della formazione sono state l'assegnazione di compiti da svolgere, l'invio di dispense da consegnare e la fruizione di videolezioni in *streaming*, di filmati o altre risorse *on line*; residuale è risultata la fruizione di audiolezioni o *podcast*, modalità quest'ultima utilizzata prevalentemente per consentire, come già sopra rilevato per le attività *on line* in modalità asincrona, il “recupero” di attività laboratoriali o per approfondimenti (Grafico 11).

Grafico 11 - QUESITO 10) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione ? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)

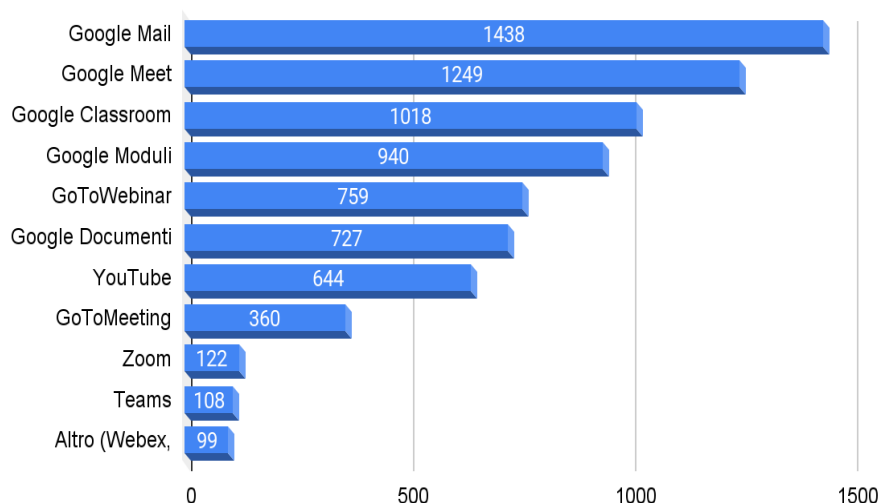


QUESITO 11) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione in modalità a distanza?

Per quanto concerne gli strumenti tecnici utilizzati per la formazione, i risultati del monitoraggio evidenziano l'utilizzo prevalente della *suite* di Google, in particolare di Google Mail per l'invio di comunicazioni, di Google Meet per le attività di formazione in modalità sincrona, di Google Classroom per la creazione di classi virtuali e di di Google moduli per la realizzazione di questionari di verifica e/o di gradimento delle attività svolte (Grafico 12).

⁷ <https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/>

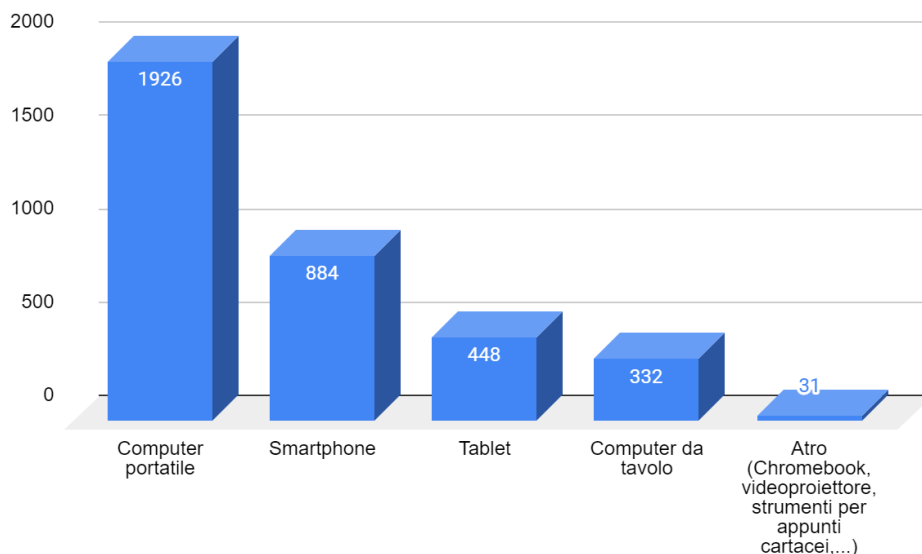
Grafico 12 - QUESITO 11) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione in modalità a distanza?(il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)



QUESITO 12) Che dispositivi ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza?

Per quanto riguarda i *device* utilizzati dai docenti in periodo di formazione e prova per fruire dei contenuti e delle attività proposte in modalità a distanza, dai dati desunti dalla rilevazione risulta che il dispositivo maggiormente impiegato è il *computer* portatile, seguito da *smartphone* e *tablet* (Grafico 13).

Grafico 13 - QUESITO 12) Che dispositivi ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

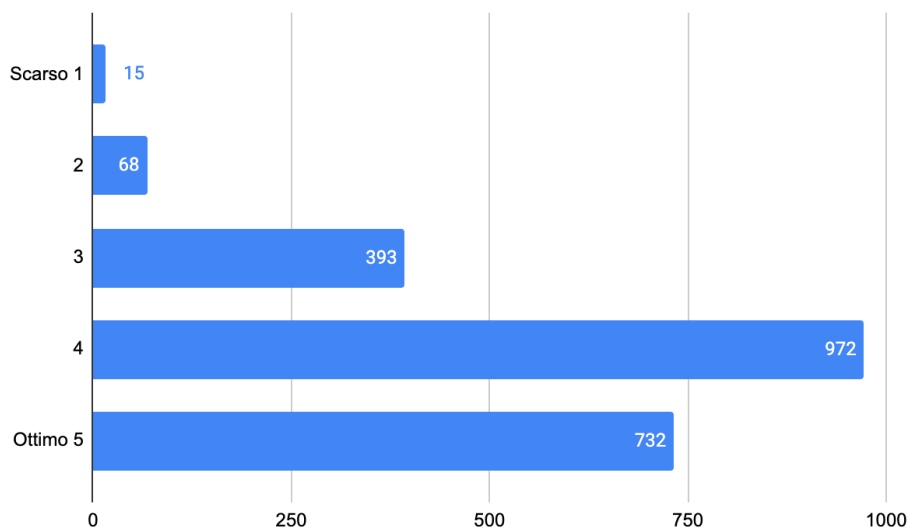
QUESITO 13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato...

Le risposte a questo quesito (Tabella 10 e Grafico 14), evidenziano che per oltre il 78% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione il dialogo con i formatori è stato positivo (valori 4 e 5 della scala), meno dell'1% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre poco più del 21% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 10 - QUESITO 13)

<i>13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato....</i>	<i>n. docenti che hanno risposto al questionario</i>	<i>% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario</i>
Scarso 1	15	0,7%
2	68	3,1%
3	393	18,0%
4	972	44,6%
Ottimo 5	732	33,6%
Totale	2180	100,0%

Grafico 14 - QUESITO 13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato....



QUESITO 14) Ritiene che il suo impegno nella formazione a distanza sia stato...

Relativamente all'impegno che i docenti in periodo di formazione e prova hanno dedicato allo svolgimento delle previste attività formative, il quesito consente di rilevare che per circa il 62% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione il percorso formativo è risultato impegnativo (valore 4 della scala), eccessivamente impegnativo per oltre il 22% (valore 5 della scala). Per oltre il 15% dei docenti intervistati il percorso formativo è risultato



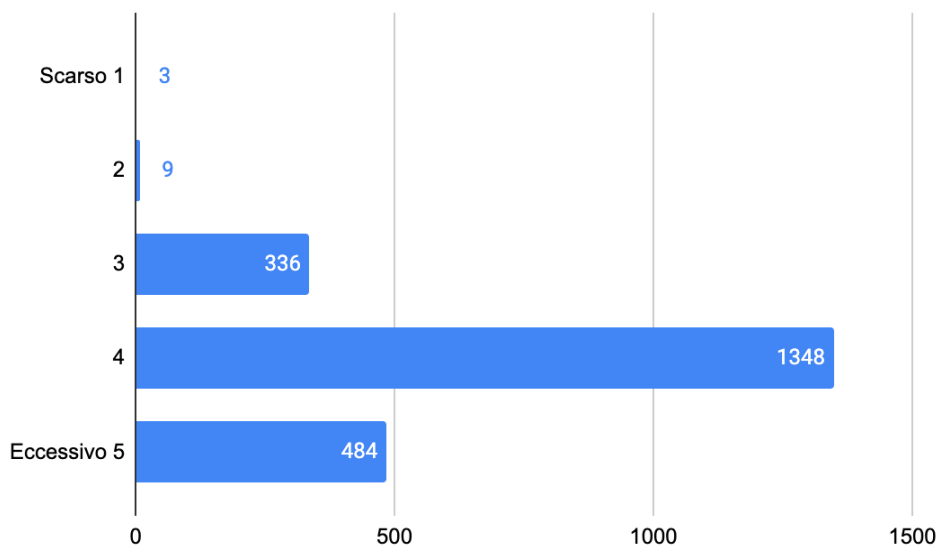
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

sufficientemente impegnativo (valori 2 e 3 della scala) e una percentuale pari allo 0,1% dei docenti ha dichiarato di aver dedicato uno scarso impegno nello svolgimento delle attività (Tabella 11 e Grafico 15).

Tabella 11 - QUESITO 14)

14) Ritene che il suo impegno nella formazione sia stato...	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Scarso 1	3	0,1%
2	9	0,4%
3	336	15,4%
4	1348	61,9%
Eccessivo 5	484	22,2%
Totale	2180	100,0%

Grafico 15 - QUESITO 14) Ritene che il suo impegno nella formazione sia stato...



QUESITO 15) Ritene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata...

Il parere espresso dai docenti in periodo di formazione e prova nei confronti dell'organizzazione dei percorsi formativi da parte delle scuole polo per la formazione e degli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna è risultato complessivamente molto positivo.

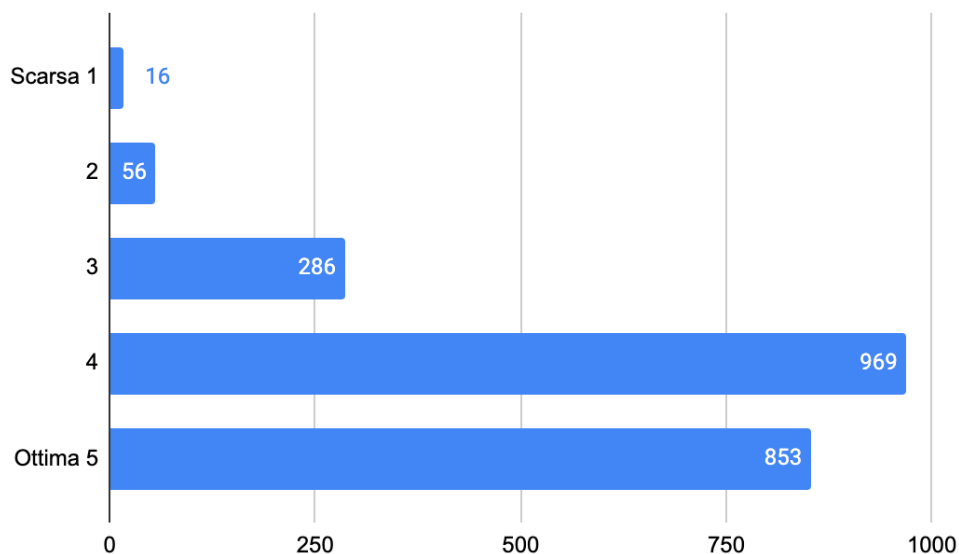
Da oltre l'83% dei docenti che hanno aderito al monitoraggio, l'organizzazione delle attività è, infatti, stata valutata positivamente (valori 4 e 5 della scala) e poco meno del 16% ha espresso un giudizio sufficiente (valori 2 e 3 della

scala). Per 16 docenti, per una percentuale pari allo 0,7% degli intervistati, l'organizzazione messa in campo da parte delle scuole polo per la formazione e degli Uffici di Ambito Territoriale è stata ritenuta scarsa (Tabella 12 e Grafico 16).

Tabella 12 - QUESITO 15)

15) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata...	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Scarsa 1	16	0,7%
2	56	2,6%
3	286	13,1%
4	969	44,4%
Ottima 5	853	39,1%
Totale	2180	100,0%

Grafico 16 - QUESITO 15) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata...



QUESITO 16) Quali difficoltà ha incontrato nel portare a termine la formazione?

Oltre il 71% delle risposte al quesito hanno evidenziato l'assenza di difficoltà nello svolgimento del percorso formativo da parte dei docenti "neoimmessi" in ruolo che hanno aderito alla rilevazione (Grafico 17).

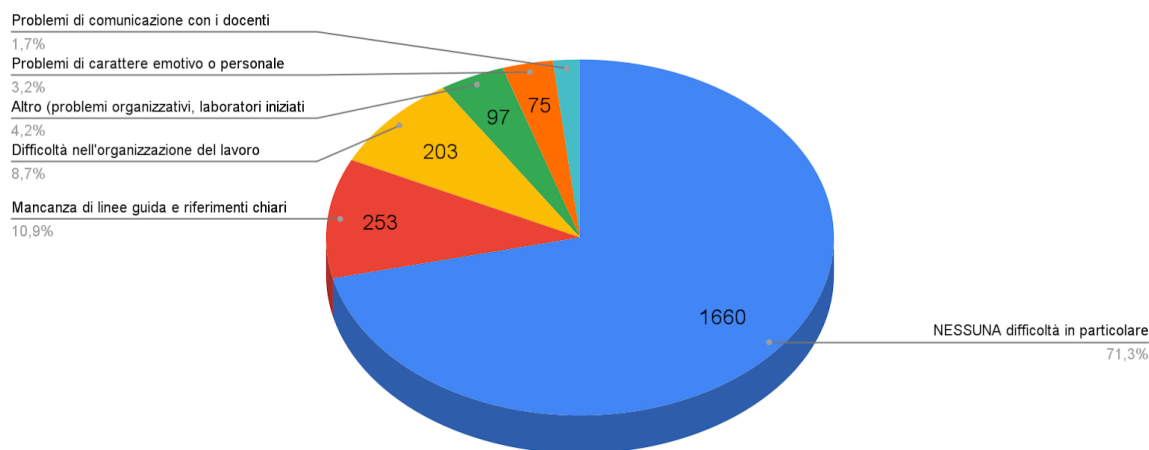


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tra le principali difficoltà segnalate compaiono la mancanza di linee guida e riferimenti chiari e difficoltà, in generale, nell'organizzazione del lavoro.

Poco rilevanti sono risultati essere i problemi di comunicazione con i docenti coordinatori dei laboratori formativi.

Grafico 17 - QUESITO 16) Quali difficoltà ha incontrato nel portare a termine la formazione? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)



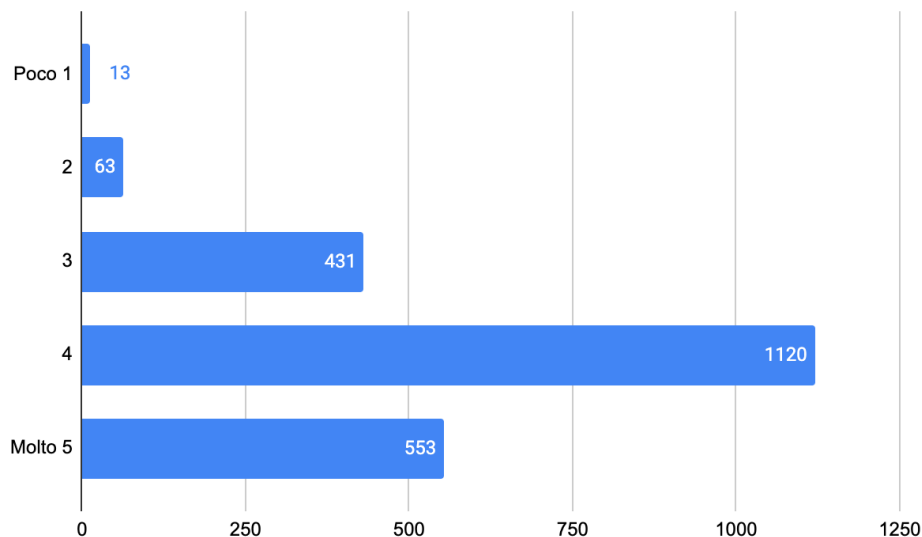
QUESITO 17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative a distanza che ha seguito?

Per circa il 77% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione, gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative seguite sono risultati chiaramente definibili (valori 4 e 5 della scala), per una percentuale molto limitata, inferiore all'1%, sono risultati poco chiari e per poco più del 22% degli insegnanti intervistati sono risultati sufficientemente definibili (Tabella 13 e Grafico 18).

Tabella 13 - QUESITO 17)

17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative che ha seguito?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	13	0,6%
2	63	2,9%
3	431	19,8%
4	1120	51,4%
Molto 5	553	25,3%
Totale	2180	100,0%

Grafico 18 - QUESITO 17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative che ha seguito?



QUESITO 18) Quanto ha pesato sul suo lavoro ordinario l'impegno dedicato alla partecipazione ai laboratori formativi?

Oltre il 63% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio (Tabella 14 e Grafico 19) hanno dichiarato di essere riusciti a completare le attività previste dal percorso formativo senza incontrare particolari difficoltà e senza risentire particolarmente del peso dell'attività didattica svolta quotidianamente con le classi (valori 4 e 5 della scala). Poco più dell'1% dei docenti intervistati ha dichiarato di aver faticato a concentrarsi e ad organizzarsi nel lavoro, mentre poco più del 34% ha evidenziato difficoltà limitate (valori 2 e 3 della scala).

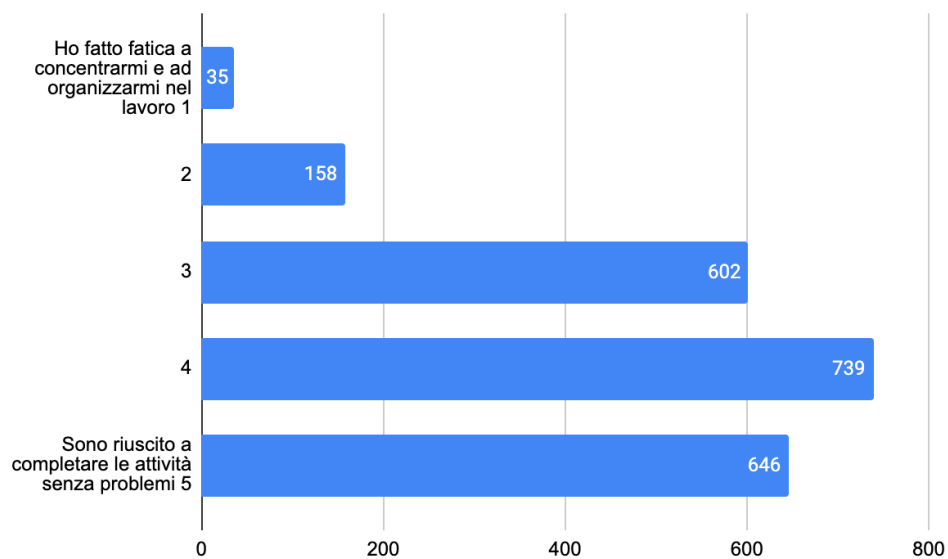
Tabella 14 - QUESITO 18)

18) Quanto ha pesato sul suo lavoro ordinario l'impegno dedicato alla partecipazione ai laboratori formativi?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Ho fatto fatica a concentrarmi e ad organizzarmi nel lavoro 1	35	1,6%
2	158	7,2%
3	602	27,6%
4	739	34,0%
Sono riuscito a completare le attività senza problemi 5	646	29,6%
Totale	2180	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 19 - QUESITO 18)





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- FORMAZIONE IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE

Con i quesiti che seguono si è inteso approfondire ed indagare il tema più ampio della formazione in servizio e della percezione della necessità, da parte dei docenti in periodo di formazione e prova, di sviluppare o consolidare le proprie competenze professionali.

QUESITO GENERALE: Quali fra queste aree tematiche ritiene necessario approfondire?

QUESITO 20) Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

Tematica	%
La didattica per competenze	50,8
Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i>)	48,7
Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	35,1
Piano dell'Offerta Formativa Triennale - PTOF	29,7
Continuità e curriculum verticale	26,7
Orientamento scolastico	20,3
Percorsi PCTO, tirocinio, stage...	18,3
Autonomia e figure di staff	15,5
Ordinamenti 2° ciclo	4,5
Ordinamenti 1° ciclo e Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e 1° ciclo di istruzione	3,3

In riferimento all'area **Autonomia organizzativa e didattica**, le tematiche che gli insegnanti desiderano maggiormente approfondire risultano, pertanto, le seguenti:

- la didattica per competenze (oltre il 50%);
- i modelli organizzativi didattico-pedagogici (oltre il 48%);
- gli ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa (oltre il 35%).

I temi di minor interesse risultano essere quelli correlati agli Ordinamenti del 1° e 2° ciclo.

I dati sopra illustrati risultano in gran parte coerenti con quanto rilevato nei monitoraggi effettuati nei passati anni scolastici⁸.

QUESITO 21) Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

Tematica	%
Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	61,4
Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	52,0
Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	42,0

⁸ Si vedano, a tale proposito, i factsheet pubblicati ai seguenti link:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Tematica	%
Inclusione - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	40,0
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	36,2
Inclusione - disabilità legge 104/92 e recenti innovazioni normative	32,9
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana: italiano per lo studio	25,6

Per quanto riguarda l'area tematica **Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità** i docenti, in parziale coerenza con quanto rilevato nei passati anni scolastici, dichiarano di voler approfondire le seguenti tematiche:

- Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe (poco più del 61%);
- Inclusione e alunni con bisogni educativi speciali – BES (52%);
- Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo (42%).

Meno scelti, anche se comunque con percentuali di interesse significative, i temi relativi all'inclusione per gli alunni con disabilità ex Legge n.104/92 e recenti innovazioni normative (32,9%) e all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

QUESITO 22) Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tematica	%
Tecnologie e ambienti di apprendimento	55,6
Coding e programmazione	33,6
Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	32,6
Cyberbullying	24,2
Piano Nazionale Scuola Digitale	24,9
Uso dei <i>social network</i> per la scuola	23,3
Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, <i>licenze Creative Commons, copyright</i>	18,2
Applicazioni <i>cloud</i> e <i>web</i> e interoperabilità fra sistemi operativi	15,2
Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria	14,4
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)	12,2
<i>Making</i> : percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale	10,7

Nell'area **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in parziale continuità con le risposte dei passati anni scolastici, la tematica di maggior interesse risulta essere "Tecnologie e ambienti di apprendimento" (55,6%), seguita da "Coding e programmazione" (33,6%) e "Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD" (32,6%).

I temi meno scelti sono risultati, invece, "Making: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale" (10,7%) e "Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)" (12,2%).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

QUESITO 23) Area tematica d) Valutazione

Tematica	%
La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	56,5
Gli strumenti di certificazione delle competenze	38,4
Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	33,9
La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	30,0
Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (PdM)	29,5
La valorizzazione del merito dei docenti	25,4
La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole	19,4
La valutazione nella scuola primaria	17,2
Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale (<i>Accountability</i>)	12,4
L'analisi delle prove INVALSI	12,3

In relazione al tema della **Valutazione**, gli approfondimenti che anche quest'anno sono stati indicati dai docenti come maggiormente interessanti sono:

- la valutazione formativa degli studenti (56,5%);
- gli strumenti di certificazione delle competenze (38,4%);
- il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV) (33,9%).

Meno quotati sono risultati essere il procedimento di valutazione delle scuole in termini di *Accountability* (12,4%) e l'analisi delle prove INVALSI (12,3%).

QUESITO 24) Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Tematica	%
Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	59,1
La co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	37,1
Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	35,6
PCTO e disabilità	29,0
Esempi e pratiche per la realizzazione di Protocolli, Convenzioni e Patti formativi	21,4
La co-valutazione dei processi di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	21,1
Nuove <i>governance</i> per costruire rapporti con il mondo del lavoro	12,7

In relazione ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, la maggior parte dei docenti ha rappresentato, in totale continuità con quanto registrato nelle passate annualità, i seguenti bisogni di approfondimento:

- Apprendere attraverso l'esperienza e il fare (59,1%);
- Co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (37,1%);

- Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola (35,6%).

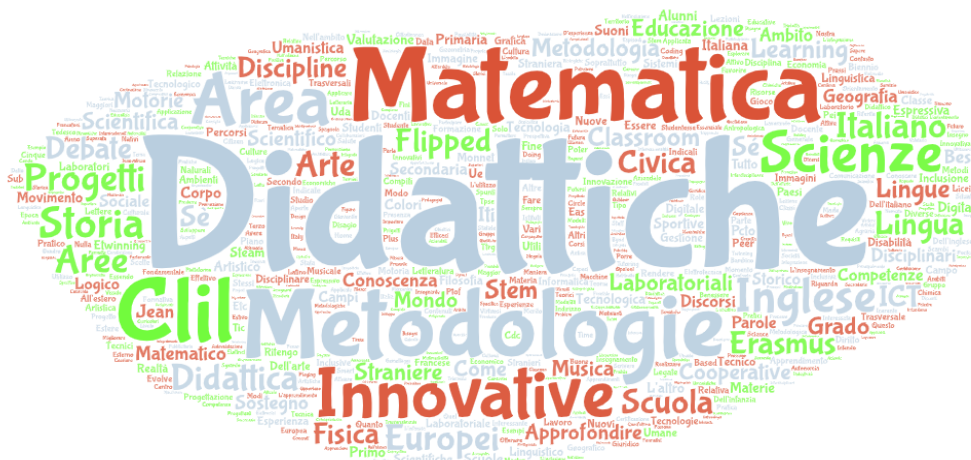
QUESITO 25) Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

Tematica	%
Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali (flipped classroom, debate, ICT Lab...)</i> cooperative learning	56,9
La metodologia CLIL	32,2
Progetti Europei (Erasmus+, eTwinning, Jean Monnet)	30,5
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 2°grado	22,0
Aree disciplinari per la scuola primaria	16,4
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 1°grado	13,3
Didattica delle lingue straniere	13,1
I campi di esperienza (scuola dell'infanzia)	5,6

La percentuale più elevata dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione evidenziano un bisogno formativo relativo alle metodologie didattiche innovative (56,9%), tematica seguita dalla metodologia CLIL (32,2%) e dai Progetti Europei (Erasmus+, eTwinning, Jean Monnet) (30,5%). L'area che ha riscosso il minor interesse è quella dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia (5,6%), principalmente in ragione del ridotto numero di docenti in periodo di formazione e prova per questo grado di scuola.

QUESITO 26) Se ha indicato uno o più contenuti nella domanda precedente specifichi quali campi di esperienza/area disciplinare/disciplina desidera approfondire

Figura 1





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

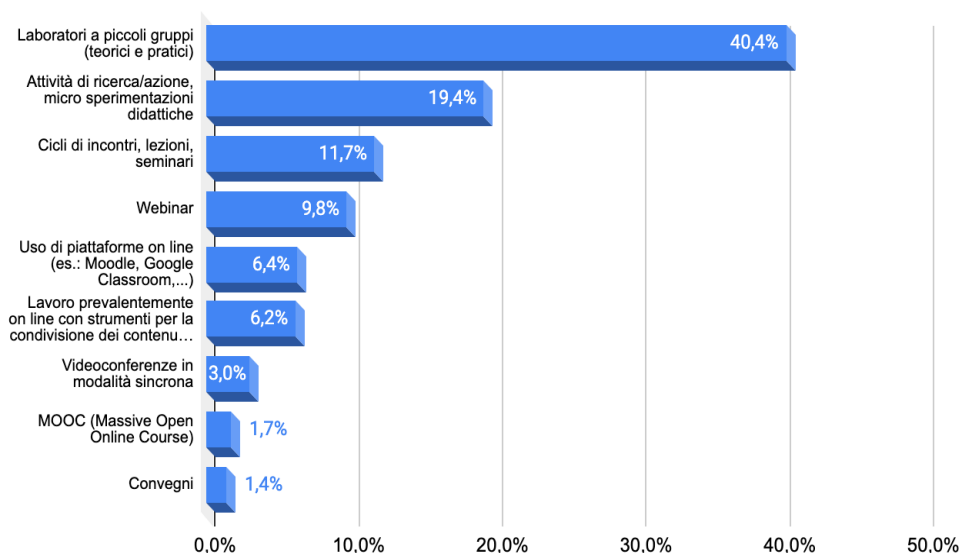
Dai dati desunti dalla lettura di questo quesito e rappresentati mediante *word cloud*, si rileva un interesse da parte dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione per approfondimenti di carattere disciplinare - in particolare inerenti l'area scientifica - e metodologico.

QUESITO 27) Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi?

In coerenza con quanto già rilevato nei monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici, oltre il 40% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione mostrano di apprezzare la formula del laboratorio a piccoli gruppi (teorici e pratici), seguiti dalle attività di ricerca/azione e microsperimentazione didattica (19,4%) e da cicli di incontri, lezioni e seminari (11,7%).

Da rilevare come la formazione prevalentemente o esclusivamente *online* e i convegni non sembrano risultare efficaci rispetto ai bisogni formativi (Grafico 20).

Grafico 20 - QUESITO 27) Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi?



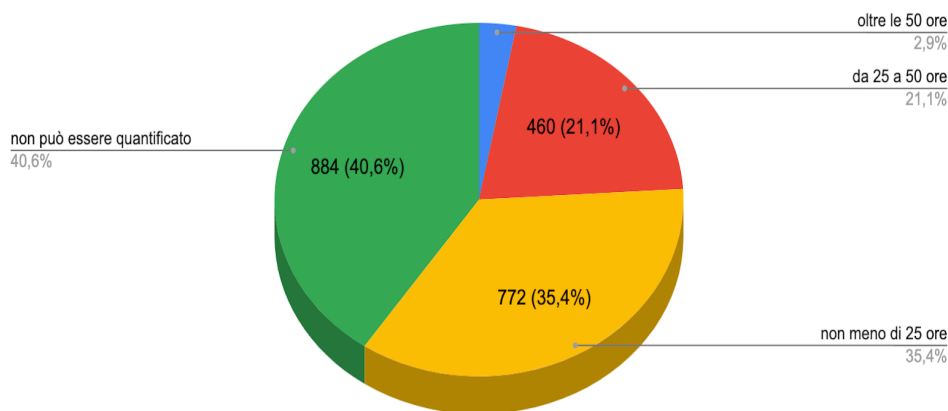
QUESITO 28) Quanto tempo, comprensivo del lavoro *online* e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio?

Il quesito 27 indaga più in generale la formazione in servizio e non quella vincolata al periodo di formazione e prova.

Le risposte (Grafico 21) evidenziano che:

- per oltre il 40% dei docenti il tempo da dedicare alla propria formazione non può essere quantificato;
- poco più del 35% ritiene che non possa essere inferiore alle 25 ore annue;
- oltre il 21% si posiziona su un monte ore intermedio fra le 25 e le 50 ore in un anno.

Grafico 21 - Quesito 28) Quanto tempo, comprensivo del lavoro online e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio



I dati desunti dall'esame dei quesiti relativi al tema della formazione in servizio e dello sviluppo professionale trovano conferma nelle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per il corrente anno scolastico in materia di formazione del personale docente. Con nota prot. n. 45528 del 22 dicembre 2022, recante *"Formazione dei docenti in servizio - anno scolastico 2022/2023."*, l'Amministrazione centrale, infatti, contestualmente all'assegnazione alle scuole capofila d'ambito per la formazione dell'Emilia-Romagna⁹ delle risorse finanziarie per la formazione del personale docente delle scuole statali di ogni ordine e grado, quantificate complessivamente in € 1.223.568,00, ha definito le priorità per la formazione e fornito indicazioni per la *governance* e l'organizzazione della formazione stessa.

Come già per l'anno scolastico 2021/2022, anche per il corrente anno scolastico la nota ministeriale ha previsto, nello specifico, l'assegnazione alle medesime scuole polo per la formazione di una quota pari al 40% delle risorse disponibili da utilizzare per la gestione coordinata sul territorio di iniziative di formazione riferite alle seguenti priorità nazionali:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/ 20);
- potenziamento della didattica orientativa;
- promozione di pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- contrasto alla dispersione scolastica

Tali tematiche, come precedentemente illustrato, sono state in gran parte individuate anche dai docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione quali tematiche significative e rilevanti ai fini della costruzione del proprio profilo professionale.

⁹ Si veda il dispositivo USR-ER 6 ottobre 2022, prot. n. 25668, consultabile al link:
<https://www.istruzioneer.gov.it/2022/10/06/scuole-polo-per-la-formazione-emilia-romagna-a-s-2022-2023/>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

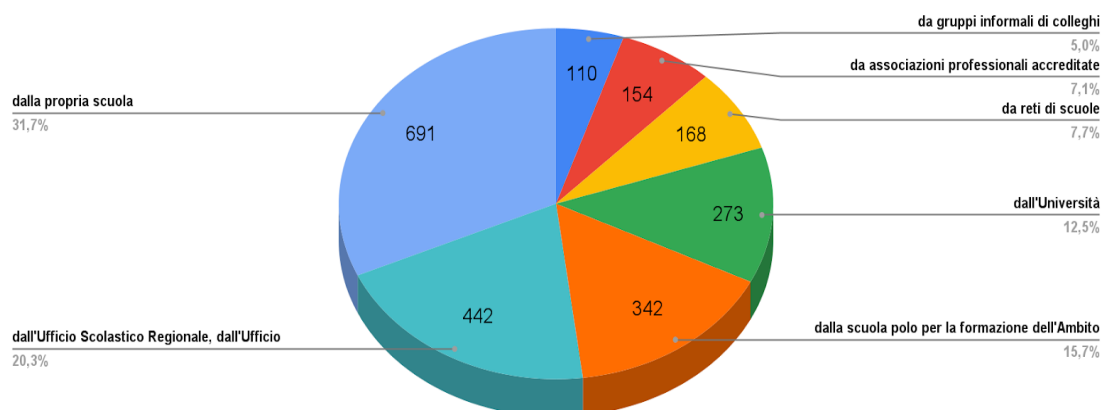
Per ciò che concerne le modalità di organizzazione e di gestione delle attività formative, la nota ministeriale sopra citata contempla iniziative di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, indicate anche dai docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione quali metodologie efficaci per rispondere ai propri bisogni formativi.

QUESITO 29) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi da...

Queste risposte (Grafico 22), pressochè in linea con quelle rilevate nei monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici¹⁰, evidenziano la preferenza per iniziative di formazione organizzate dalla scuola di servizio (31,7%) e dall'Ufficio Scolastico Regionale e dagli Uffici di Ambito Territoriale (20,3%); a seguire, in ordine di preferenza, si collocano le iniziative formative organizzate dalle scuole polo per la formazione d'ambito (15,7%) e dall'Università (12,5%).

Meno indicate sono state le attività formative organizzate da gruppi informali di colleghi (5,0%) e dalle associazioni professionali accreditate (7,1%).

Grafico 22 - QUESITO 29) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi da...



4. CONCLUSIONI

Nel ringraziare i docenti in periodo di formazione e prova per avere dedicato tempo al monitoraggio oggetto del presente *factsheet*, si evidenzia che per l'Amministrazione è fondamentale poter trovare, pur nella complessità quotidiana e nelle costanti emergenze, un tempo di riflessione per il proprio agire.

Dai dati forniti, in sintesi, emerge:

- il giudizio espresso dai docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio è complessivamente positivo, sia per ciò che concerne la rispondenza delle attività formative svolte rispetto ai bisogni formativi percepiti (oltre il 51% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione ha dichiarato la piena rispondenza delle attività formative svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i

¹⁰ Si vedano, a tale proposito, i factsheet pubblicati ai seguenti link:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

propri bisogni formativi; più del 47% ha dichiarato una parziale rispondenza) sia in relazione all'utilità dell'attività di formazione ai fini dell'inserimento nel nuovo contesto di lavoro (più del 62% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte, poco più del 35% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile");

- i contenuti e le metodologie proposti durante i laboratori formativi hanno soddisfatto le aspettative degli insegnanti, una percentuale significativa dei quali (poco più del 70% dei docenti) ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti trasferibili negli specifici contesti scolastici. Positiva risulta essere anche l'opinione espressa sui docenti/relatori conduttori dei laboratori formativi, che, a parere di oltre il 77% dei docenti intervistati, hanno saputo suscitare interesse e coinvolgimento verso i temi trattati e hanno risposto alle aspettative per oltre il 70% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione. Tali dati risultano sostanzialmente in linea con i dati rilevati negli analoghi monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici¹¹;
- per quanto riguarda le tematiche affrontate nel corso del percorso formativo, le aree maggiormente approfondite sono risultate essere quelle legate alle tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum (52%), seguite da bisogni educativi speciali (43,1%) e da inclusione sociale e dinamiche interculturali (40,3%);
- la maggior parte dei docenti in periodo di formazione e prova che ha partecipato alla rilevazione (oltre il 70% dei docenti intervistati) ha dichiarato di aver partecipato a laboratori e ad incontri formativi prevalentemente in modalità mista, in parte a distanza e in parte in presenza;
- le attività a distanza, inoltre, sono state organizzate prevalentemente in modalità sincrona e per la loro fruizione i docenti in periodo di formazione e prova hanno utilizzato prevalentemente gli strumenti della *suite* di Google e il proprio *computer* portatile, il proprio *tablet* o lo *smartphone*. Grazie a questi strumenti e alla struttura delle piattaforme appositamente implementate per il percorso formativo per i docenti in periodo di formazione e prova, gli insegnanti coinvolti sono riusciti a mantenere un positivo dialogo con i formatori;
- relativamente all'impegno profuso nello svolgimento delle attività formative, per circa il 62% degli insegnanti intervistati il percorso formativo nel suo complesso è risultato essere impegnativo (eccessivamente impegnativo per oltre il 22,2% di questi), per poco più del 15% è risultato sufficientemente impegnativo e solo tre docenti hanno dichiarato di aver dedicato uno scarso impegno allo svolgimento delle attività;
- a fronte di questo dato riguardante l'impegno, complessivamente positiva è risultata essere l'opinione espressa dagli insegnanti intervistati rispetto all'organizzazione proposta delle scuole capofila d'ambito per la formazione in collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna: a parere di oltre l'83% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio l'impianto organizzativo ha consentito loro di concludere il periodo di prova e formazione senza riscontrare particolari difficoltà e ha permesso, nel contempo, di individuare complessivamente con chiarezza gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative svolte. Tale positivo risultato è stato reso possibile grazie sia all'efficace organizzazione dei percorsi formativi da parte delle scuole polo per la formazione sia in virtù dell'indispensabile azione di coordinamento messa in atto dagli Uffici di Ambito Territoriale. Per la realizzazione delle attività formative svolte prevalentemente o esclusivamente a distanza, le scuole polo per la formazione hanno, inoltre, saputo assicurare infrastrutture tecniche che hanno potuto rendere

¹¹Riferimenti ai link:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

disponibili ambienti di lavoro sincroni (strumenti di videoconferenza, *webinar*, *chat*, classi virtuali, ecc...), *repository* per condivisione materiali e supporto specialistico di tutoraggio *online*, attraverso il coinvolgimento degli animatori e dei *team* digitali e il supporto costante del Servizio Marconi TSI di questo Ufficio Scolastico Regionale;

- seppur impegnativo, per i docenti che hanno partecipato alla rilevazione il percorso formativo non ha, inoltre, gravato particolarmente sull'impegno di lavoro ordinario e oltre il 63% di questi docenti hanno dichiarato di essere riusciti a completare le attività previste senza problemi.

Per ciò che concerne l'aspetto più generale della formazione in servizio, in sintesi dagli esiti della rilevazione si evidenzia quanto segue:

- i docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2022/2023 nelle loro risposte, hanno mostrato apprezzamento per il modello laboratoriale a piccoli gruppi (40,4%) e le attività di ricerca/azione (19,4%); anche i cicli di incontri, le lezioni e i seminari hanno ottenuto una buona percentuale di consensi (11,7%), mentre poco soddisfacente risulta l'attività di formazione mediante partecipazione a seminari di carattere prevalentemente "frontale";
- rispetto al monte ore da dedicare alla formazione, emerge un'indicazione di massima pari a non meno di 25 ore, sebbene oltre il 40% dei docenti intervistati abbia dichiarato che il tempo da dedicare annualmente alla formazione non possa essere quantificato;
- relativamente al soggetto erogatore della formazione, emerge una netta preferenza per le attività formative organizzate dalla scuola sede di servizio (31,7%), seguite da quelle organizzate dall'Amministrazione, intesa come Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di Ambito Territoriale (20,3%) e dalle scuole polo per la formazione (15,7%).

Per quel che concerne la **formazione in servizio e lo sviluppo professionale**, emergono le seguenti preferenze di approfondimento nelle specifiche aree tematiche:

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La didattica per competenze	50,8
❖ Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer</i> , <i>flipped classroom</i> , <i>tutoring</i> ...)	48,7
❖ Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	35,1

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe-	61,4
❖ Inclusione e bisogni educativi speciali - BES	52,0
❖ Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	42,0



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Tecnologie e ambienti di apprendimento	55,6
❖ Coding e programmazione	33,6
❖ Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	32,6

Area tematica d) Valutazione

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	56,5
❖ Gli strumenti di certificazione delle competenze	38,4
❖ Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	33,9

Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	59,1
❖ La co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	37,1
❖ Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	35,6

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali</i> (<i>flipped classroom, debate, ICT Lab...</i>) <i>cooperative learning</i>	56,9
❖ La metodologia CLIL	32,2
❖ Progetti Europei (Erasmus+, eTwinning, Jean Monnet)	30,5

Bologna, 31 agosto 2023

Report a cura di Chiara Brescianini, Roberta Musolesi - Ufficio III